

□ **Mozione n. 648**

presentata in data 26 marzo 2014

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Busilacchi, Eusebi, Badiali, Cardogna, Binci, Silvetti
“Realizzazione di un Museo del Mare in Ancona”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- sul mare Adriatico si sono intrecciate relazioni millenarie con i paesi dell'altra sponda e con l'Oriente mediterraneo;
- il porto di Ancona per sua collocazione geografica ha ospitato sin dal II millennio a.C. navi che percorrevano il corridoio adriatico per traffici commerciali, premessa di indissolubili intrecci culturali-linguistici-religiosi;
- grandi figure diedero in passato ad Ancona meritata fama nel mondo: Ciriaco Pizzecoli (1391-1452), navigatore e padre dell'Archeologia; Grazioso Benincasa (1400 circa), illustre cartografo; Benvenuto Stracca (1509-1578), fondatore del Diritto Commerciale e Marittimo;
- Nel '900 l'economia della città è gravitata su attività legate al mare e al porto: i Cantieri Navali (più di 4.000 addetti), i traffici commerciali e turistici, gli sport nautici con storiche associazioni, la Marina Militare, la pesca professionale e da diporto. Ancona è stata sede di una Fiera Internazionale della Pesca, che richiamava l'attenzione di tutti i Paesi interessati allo sviluppo e al controllo dell'attività ittica; il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha qui istituito un Centro di Ricerca sulla pesca marittima;
- Oggi è una delle pochissime sedi che in Italia accolgono Organismi Internazionali, come il Segretariato Permanente per l'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI), accordo intergovernativo istituito nel 2000 per sostenere stabilità economica e politica dell'Europa Sud Orientale e per garantire pace e sviluppo in un'area che comprende quattro Stati parte dell'Unione Europea (Italia, Grecia, Slovenia, Croazia) e quattro Stati coinvolti in progetti di interesse comunitario (Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Serbia);
- è anche sede di tre importanti istituzioni: Forum delle Città dell'Adriatico, Forum delle Camere di Commercio Adriatiche, Forum delle Università Adriatiche, che cooperano con lo IAI;
- è strategia dell'Unione Europea una Macroregione Adriatico-Ionica che introduce il principio di sussidiarietà tra i territori che gravitano sull'Adriatico;
- recentemente, l'Europa ha inserito il porto della Città nel Corridoio Strategico Helsinki-La Valletta;
- Ancona, dunque, è ancora centro strategico di unità dei Paesi collegati dal Mare: questo rende naturale l'idea di un Museo che raccolga testimonianze del ricco passato, e sia anche attivo nel dare conto di presente e futuro, soprattutto per le giovani generazioni; Visto che:
- il 16 novembre 2013 si è svolto ad Ancona un Convegno dal titolo “Perché un Museo del Mare in Ancona”, promosso dall'associazione Laboratorio Culturale, con il patrocinio del Comune di Ancona, che ha visto a sostegno di questa iniziativa il coinvolgimento di una trentina di sigle, tra enti ed associazioni, espressione di una aspettativa sentita e diffusa tra cittadini ed organizzazioni in vario modo legate al mare.
- l'Istituto di Istruzione Superiore “Volterra-Elia” (che ha ereditato i materiali e le competenze dell'ex Istituto Nautico “Elia”) ha spazi e personale disponibili ad attivare un percorso didattico-museale che, assieme ai materiali raccolti dalle Associazioni cittadine, può costituire il nucleo di un MdM, aperto al pubblico;
- l'istituto è altresì in avanzata fase di trasferimento presso la nuova sede di Torrette, dove manca però la disponibilità di alcuni spazi didattici che pertanto sono rimasti alla

vecchia sede portuale, comportando notevoli problemi di spostamento quotidiano degli studenti;

- il completamento del trasferimento presso la nuova sede – per il quale la Provincia di Ancona ha la competenza istituzionale – permetterebbe di liberare l'intero complesso dell'ex Istituto Nautico Elia rendendolo disponibile per la creazione di un moderno polo museale, incentrato non solo sul rapporto con il mare della costa alta di Ancona e dell'intera costa marchigiana ma anche sulle infrastrutture che creano collegamento con l'entroterra, in una dimensione che coinvolga altre sponde dell'Adriatico e del Mediterraneo;
 - la localizzazione del polo museale nel complesso dell'ex Istituto Nautico Elia è particolarmente appropriata e strategica, considerando che i corpi di fabbrica che verrebbero messi a disposizione sono interni al porto antico, contigui ai resti del Porto Romano e dell'Arco di Traiano, ai resti medioevali delle fortificazioni, all'area del Cantiere, nonché prossimi alla Stazione Marittima;
 - tra le funzioni che potrebbero gravitare attorno al Museo del Mare ci sono anche quelle di tipo ricettivo, ristorativo ed enogastronomico, legato alle produzioni di qualità della nostra regione comprese le ricchezze del mare;
- Considerato che:
- la creazione del Museo del Mare porterebbe notevole prestigio alla città di Ancona ed alla Regione Marche, rafforzando la sua immagine di capoluogo della Macroregione adriatico-ionica;
 - l'iniziativa avrebbe importanti effetti positivi sull'occupazione e sull'apertura di una linea di sviluppo del Porto di Ancona orientata alla cultura ed alla ricerca scientifica;
 - il Museo del Mare potrebbe catalizzare verso il cuore storico-monumentale della città l'ingente flusso turistico che annualmente transita nel porto grazie ai collegamenti con gli scali adriatico-ionici;

RITIENE

la creazione del Museo del Mare di Ancona una iniziativa di interesse regionale, per la quale devono essere attivate e coordinate le competenze della Regione Marche, della Provincia di Ancona e del Comune di Ancona;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- a costruire atti per addivenire in tempi rapidi alla individuazione di spazi idonei a contenere provvisoriamente i materiali da destinare al Museo del Mare nell'ambito dell'area portuale anconetana;
- a segnalare il Museo del Mare di Ancona tra le opere strategiche della nascente Macroregione Adriatico-ionica, promuovendo il coinvolgimento del Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica nonché la partecipazione ed il coordinamento delle realtà costiere che ne fanno parte, ivi compresa la possibilità di creare una rete tra le associazioni esistenti, come il Forum delle Università adriatico-ioniche, il Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio, il Forum delle Camere di commercio dell'Adriatico e dello Ionio.